



ARPAL CALABRIA
Agenzia Regionale per la Politiche Attive del Lavoro

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
N. 91 del 9 luglio 2025

**OGGETTO: approvazione riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio 2024
propedeutico all'approvazione del consuntivo 2024.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.R. n. 25 del 28 giugno 2023, che ha disposto la trasformazione di Azienda Calabria Lavoro nell'Agenzia Regionale per le Politiche attive del Lavoro - ARPAL Calabria, con sede in Reggio Calabria;

VISTO lo statuto di ARPAL Calabria, adottato dal Commissario Straordinario con Decreto n. 1 del 30 aprile 2024 ed approvato con D.G.R. della Regione Calabria n. 200 del 30 aprile 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 13 settembre 2024 con il quale è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL Calabria, con decorrenza dal 1° ottobre 2024;

VISTA la L.R. n. 8 del 4 febbraio 2002, recante disposizioni in materia di ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria;

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118;

VISTI:

- il decreto del Commissario Straordinario n. 38 del 15 aprile 2024, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2024-2026;

- il decreto del Direttore Generale n. 53 del 20 dicembre 2024, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027 di ARPAL Calabria;

VISTO l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, che prevede *“al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”*;

VISTO il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 9.1 (all. 4/2), richiamato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che prevede: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio”*;

VISTO il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4.3 (all. 4/2), richiamato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2015 n. 126, che prevede: *“Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura”*;

ATTESO che il riaccertamento di cui trattasi consiste nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui già iscritti nel bilancio 2024;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2024, l'Area Bilancio e Ragioneria ha provveduto all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella gestione competenza e nella gestione residui del bilancio dell'Ente, volta alla ridefinizione dei medesimi secondo il principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili, verificandone consistenza ed esigenza ed individuando i residui da eliminare definitivamente, in quanto non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, quelli da eliminare e reimputare agli esercizi successivi sulla base del principio di esigenza e confermando quelli da mantenere al 31/12/2024, come da prospetti contabili verificati col settore vigilante;

DATO ATTO che gli esiti del riaccertamento ordinario e della ricognizione possono riassumersi come di seguito:

residui attivi da eliminare in quanto in tutto o in parte inesigibili e/o insussistenti € 4.310.011,62,
residui attivi da mantenere € 12.480.852,01,

residui attivi da reimputare sull'esercizio 2025 € 938.400,00,
residui passivi da eliminare in quanto economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevante
nella fase di liquidazione e/o insussistenti € 4.729.632,77,
residui passivi da mantenere € 16.610.532,47,
residui passivi da reimputare sull'esercizio 2025 € 1.102.126,15,

in relazione agli impegni destinati ad essere reimputati, ad esclusione degli impegni che trovano
copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate è necessario incrementare il
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2025 per un importo complessivo
di € 163.726,15,

il tutto come meglio dettagliato nelle stampe contabili, che si allegano al presente per farne parte
integrante e sostanziale;

PRESO ATTO del parere favorevole già rilasciato dal settore competente del Dipartimento
vigilante con nota dell'8 luglio 2025 prot. 505287, acquisita agli atti di Azienda in pari data con
prot. 3385, pervenuta a mezzo pec;

PRESO ATTO, altresì, del parere favorevole del Revisore Unico, acquisito in data 8 luglio 2025
con prot. 3392;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il riaccertamento dei residui alla data del 31 dicembre
2024, come da stampe contabili allegate per farne parte integrante e sostanziale e di disporre il
mantenimento in bilancio di tutti i rimanenti residui, in quanto relativi ad obbligazioni in corso;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate ed
approvate:

- **di approvare** il riaccertamento dei residui alla data del 31 dicembre 2024, come di seguito:
residui attivi da eliminare in quanto in tutto o in parte inesigibili e/o insussistenti € 4.310.011,62,
residui attivi da mantenere € 12.480.852,01,
residui attivi da reimputare sull'esercizio 2025 € 938.400,00,
residui passivi da eliminare in quanto economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevante
nella fase di liquidazione e/o insussistenti € 4.729.632,77,
residui passivi da mantenere € 16.610.532,47,
residui passivi da reimputare sull'esercizio 2025 € 1.102.126,15,
Fondo Pluriennale Vincolato € 163.726,15,
il tutto come meglio dettagliato nelle stampe contabili, che si allegano al presente per farne parte
integrante e sostanziale;

- **di disporre** il mantenimento in bilancio di tutti i rimanenti residui, in quanto relativi ad
obbligazioni in corso;

- **di dare atto**, all'esito della ricognizione effettuata, che non risultano debiti fuori bilancio al
31/12/2024;

- **di pubblicare** il presente decreto sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione
trasparente", sottosezione "Bilanci".

Il Responsabile Area Bilancio e Ragioneria
avv. Elena Maria Latella



Il Direttore Generale
avv. Pietro Manna

Pietro
Manna
09.07.2025
08:07:38
GMT+01:00

